

Moirano e il migliore assetto della Piazza del Pallone, altre ne vengono annoverate di minore importanza.

E così si annuncia il nuovo ponte sul Medrio, presso la Castiglia, in sostituzione dell'attuale che minaccia rovina: l'abbattimento del muro di cinta del giardino delle Nuove Terme nella parte che guarda la via XX Settembre che vuole essere rimodernato o sostituito con una cancellata: la costruzione di una nuova ghiacciaia in corrispondenza ai metodi moderni, per servizio dei macellai, nei locali stessi dell'ammazzatoio o dove ne paia più adatta la costruzione: la sistemazione di Via Alfieri fin sopra quella dell'Annunziata: l'adattamento dei locali posti al piano superiore del Palazzo di città per essere destinati a servizio degli uffici comunali; e finalmente la costruzione di un piccolo edificio di decenza ad uso del pubblico nel foro boario.

Mentre non possiamo, per la maggior parte delle opere sopradette, che rendere plauso ai manifestati propositi, ci permettiamo di ricordare al Sindaco ed alla Giunta la necessità che il foro boario sia provvisto anche di un numero sufficiente di sedili.

Ivi si svolge, nei giorni di mercato e di fiera, una gran parte della vita commerciale della città, e per buona parte della giornata sono costretti a rimanere venditori e compratori.

La necessità quindi di un certo numero di sedili s'impone, ed osiamo sperare che i signori reggitori del paese sapranno vedere, non le censurate iniziative che partono, come il Sindaco afferma nella relazione predetta, dalla mente sempre fervida dei suoi concittadini, ma il suggerimento di un'opera modesta e necessaria.

Acqua potabile

Tra le opere principali a cui l'amministrazione comunale ha promesso di dare mano sono quelle dell'acqua potabile e della fognatura — opere che sono anche tra loro intimamente connesse.

Qualunque sia il sacrificio al quale le finanze municipali debbono sottostare

per la condotta dell'acqua, che, come dicemmo in precedenza, verrà presa a notevole distanza nel torrente Erro, non sarà mai abbastanza sollecitata l'esecuzione di tale opera, reclamata da tanto tempo, e la cui necessità è dimostrata dagli inconvenienti gravi che la scarsità dell'acqua potabile attuale ha prodotto anche in questi ultimi giorni. Della pessima qualità dell'acqua tutta la cittadinanza ha conoscenza — ma alla qualità cattivissima si aggiunge la intermittenza della provvista, e la conseguente grave jattura per l'osservanza, specialmente negli istituti, dei più elementari precetti della pulizia e dell'igiene.

Se non andiamo errati il tempo approssimativamente indicato per l'esecuzione dell'opera sarebbe di un paio d'anni all'incirca; ma ci si afferma da persone competenti che la presa di acqua dall'Erro può essere, quando lo si voglia, condotta a termine in tempo anche minore.

Faccia dunque l'amministrazione con ogni maggiore sollecitudine, e ne avrà plauso sincero e incondizionato da ogni ordine di cittadini, perchè è materia che riflette un grave bisogno, universalmente sentito.

SOCIETÀ ESERCENTI E COMMERCANTI

Pervenne alla Società Esercenti dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio la qui trascritta lettera:

Al Presidente
Società Esercenti e Commerciali

Rinnovo alla S. V. la preghiera di voler rimettere a questo Ministero l'elenco delle persone e ditte alle quali verrebbero distribuiti i riassunti delle pubblicazioni da esso fatte e ciò in conformità a quanto è stabilito dalla circolare 30 marzo 1901, N. 12.

Nel predetto elenco oltre il nome e cognome delle persone, la loro residenza, occorre far risultare per ciascuna di esse la professione ovvero il ramo dell'Agricoltura o del commercio da esso esercitato.

Il Sotto Segretario di Stato
A. BACCHELLI.

due fratelli, dopo aver assaggiati alcuni rinfreschi, che due paggi portavano in giro, vivamente ringraziando, si congedarono.

Quest'avvenimento aumentò grandemente la simpatia del popolo acquese per l'imperatore ed il conte Teodoro; tutti faceano il meritato elogio della cortesia e magnanimità loro, ed invero durante il soggiorno di questo monarca in Acqui, la magnificenza, la cortesia, la spontaneità della corte del Conte era sempre rimasta all'altezza della sua fama.

Nel giorno ora risuonavano per le campagne i rumori della caccia, ora nelle vicinanze del castello la gente venuta di fuori, assisteva a corse, giuochi d'armi e caroselli di giovani signori, e a spettacoli divertenti d'istrioni o saltimbanchi, che faceano sollevare grida d'entusiasmo ed applausi all'indirizzo dell'imperatore, del conte e della contessa.

Pertanto la Direzione Esercenti si fece dovere inviare il seguente elenco dei maggiori commercianti d'Acqui:

Baralis Giovanni, fabbrica cremore e distilleria.

Sgorio ing. Paolo, fabbrica cremore e distilleria.

Beccaro fratelli, fabbrica damigiane esportazione.

Eredi Debonedetti, fabbrica damigiane esportazione.

Bellati Luigi, commercio vini esportazione.

Morielli Domenico, commercio vini esportazione.

Malvicino Giovanni, molino elettrico, farine.

Tavanti Benedetto, confezione salumi.

Cravino Guido, confezione salumi.

Bruno Emilio, fabbrica a vapore mobili.

Badarello fratelli, fabbrica a vapore mobili.

Spinola Marchese, commercio vino esportazione.

Moraglio Carlo, bozzoli e sete.

Aimar Enrico e fratello, fabbrica capelli.

Solia Angelo, granaglie e farine.

Vogliano Pietro, fabbrica liquori e confetture.

Onesti e Milano, fabbrica biscotti.

Vigo Giacomo, fabbrica ferramenta.

Ottolenghi Davide, macchine a cucire, biciclette.

Baratta fratelli, fabbrica ferramenta.

Ottolenghi Bellom, fabbrica tessuti e filati.

Ivaldi Felice, commercio salumi ed olii.

Ditta Guasco Enrico, fabbrica mobili.

Ditta Baldizzone, fabbrica mobili.

Filippello Antonio, fabbrica mobili.

Ditta Papis e Casserini, fabbrica ceramica, calce e gesso.

Il Segretario Il Presidente.
G. Timossi G. BORREANI.

IN MEMORIAM

La ferocia umana non trova
ferocia che la superi e nemmeno
che la eguagli.

(Guerrazzi).

Già si avvicina il tristissimo di che rammenta agli italiani il più grande delitto del secolo.

Alla sera le sale splendidamente illuminate, echeggiavano dei suoni e dei canti, da cui erano rallegrate le danze od i banchetti.

Intanto araldi d'armi si recavano per città e per castella, invitando cavalieri e nobili a sostenere l'onore e la bellezza della propria dama nel torneo, che si sarebbe fatto nella piazza della Bulliente ad onore dell'Imperatore, che fra breve dovea ritornare in Germania.

Molti risposero all'invito e vennero a consegnare all'araldo d'arme lo stemma e la bandiera.

Gli Accusani, i Veglio, i Baratti, i Lingerii, i Bonifazii, i Fiorelli ed altri molti col loro splendido corteggio presero parte al torneo.

Il conte Accusani di Retortido, e Bonifazio di Terzo furono eletti marescialli del campo: essi si misero all'opera e fecero la scelta dei cavalieri, escludendo quelli che, secondo il rito e le leggi

Una mano scellerata a tradimento colpiva nella regal città di Autari ed Agilulfo il Sovrano che già la storia chiamò buono e leale.

Quali gli effetti dell'atto esecrando? Parli per noi Antonio Fogazzaro:

« Crelette abbattere, l'infelice, e glorificò: credette uccidere e versò sul ceppo di Savelia un ricco sangue viltale che ne ha fitte e torte le prensili radici per entro e intorno a tutta la compagine della Patria; credette atterrire e per un momento atterri, ma intera l'onda di quel terrore gli riflui rapida sopra, rivolgendosi e sciogliendosi placido al vento, inviolato, sicuro e sacro il vessillo dei plebisciti su Roma eterna e sul tempio dove prosteso Tu dormi, o Re, presso il Padre tuo grande, fra gli altari del Vostro Signore e Giudice, nel quale avete creduto. »

Acqui, 24 luglio 1901.

Italus.

BIBLIOTECA LEGALE

PER GLI ABBONATI
DELLA

Gazzetta del Popolo

A coloro, che prendono direttamente all'ufficio d'amministrazione in Torino, l'abbonamento del giornale per tutto un anno, la Gazzetta del Popolo spedisce regolarmente in fascicoli la Biblioteca Legale, raccolta ufficiale delle leggi, decreti e regolamenti emanati dal Governo.

Tale BIBLIOTECA è necessaria agli avvocati, procuratori, notai, segretari comunali e a tutti gli uomini d'affari.

Diamo ai lettori la lieta notizia che l'illustre scrittore ANTON GIULIO BARRILI ha dettato per la Gazzetta del Popolo un commovente romanzo: *Il Ponte del Paradiso*, a cui faranno seguito racconti originali di noti romanzieri italiani.

La Gazzetta del Popolo ha pure acquistata la proprietà di romanzi di ELY MONTCLERC e di RENÉ DU PONT-JEST, e di DAUDET, che ebbero in Francia successo clamoroso e di altri, che annunzieremo a tempo debito.

Coloro che prenderanno l'abbonamento della Gazzetta del Popolo, direttamente all'Amministrazione in Torino, o con vaglia o con cartolina vaglia, riceveranno pure gratuitamente:

1. La Gazzetta del Popolo della Domenica, settimanale, illustrata;

2. La Cronaca Agricola, coi prezzi dei principali Mercati Italiani ed Esteri;

3. Il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni Finanziarie, colla Tabella bimensile dei corsi dei valori e titoli quotati alle Borse più importanti d'Europa.

L'abbonamento per le quattro pubblicazioni riunite costa:
Per un mese L. 1,60 Per sei mesi L. 9,60
Per tre mesi L. 4,80 Per un anno L. 19,20

della cavalleria, non avevano i quarti di nobiltà voluti e gli altri requisiti.

18 cavalieri appartenenti alle più antiche e nobili famiglie d'Acqui e delle terre vicine, fecero appendere i loro stemmi e le loro bandiere sulle punte dello steccato che chiudeva la piazza del torneo.

Dama offesa non venne a percuotere quelli stemmi, per cui nessuno dei cavalieri scelti fu dichiarato indegno di ferir torneando (pure d'uso nei tornei di quei tempi).

Era spuntata appena l'alba della Domenica, che già le turbe variamente vestite accorrevano al battagliero divertimento, insieme a compagnie di saltimbanchi e menestrelli, che doveano rallegrare la festa con esercizi ginnastici, giuochi e canzoni.

Prof. A. Olivieri.

(Continua).

APPENDICE N. 10

Un Romanzo d'amore DELL' IMPERATORE SIGISMONDO IN ACQUI

Racconto medievale

L'imperatore con aria sempre affabile, tolta una delle spade la sguainò, colla lama sfiorò la testa del maggior fratello e coll'altra quella del minore, e quindi le consegnò ad essi.

Quando s'alzarono cinsero le armi loro donate dall'imperatore, e stese le mani, giurarono d'adoperarle a difesa della patria e del Principe e della religione di Cristo.

Quindi l'imperatore ed il Conte abbracciarono Corrado ed i novelli cavalieri, la Contessa strinse al suo seno la sposa che era vivamente commossa.

Gli sposi quindi, accompagnati dai